



Consiglio Superiore

DEI

LAVORI PUBBLICI .

Terza Sezione

Adunanza del 04/07/2001

N.° del Protocollo 179

OGGETTO

- Oggetto: Porto di Ancona. Nuova sede per i servizi tecnici nautici per il Corpo dei Piloti ed il Gruppo Ormeggiatori.
 - adeguamento tecnico funzionale del P.R.P.
 - Progetto esecutivo importo £. 1.500.000.000=
- Ancona

LA SEZIONE

Vista la nota n. 5509/5353 del 27/06/01 con la quale la Direzione Generale delle OO.MM. ha inviato al Consiglio Superiore dei LL.PP. l'affare indicato in oggetto;

ESAMINATI gli atti avuti in visione;

UDITA la Commissione Relatrice (Antonelli, Noli, Sanpaolesi, Vitellozzi R.)

PREMESSO

La Direzione generale delle Opere Marittime con nota n. 5309/5353 del 27/06/2001 ha trasmesso al Consiglio Superiore per esame e parere l'adeguamento tecnico funzionale relativo ai lavori indicati in oggetto ed il progetto esecutivo dell'opera.

ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE

Dagli atti progettuali redatti su incarico dell'Autorità Portuale di Ancona è possibile rinvenire una sintetica cronistoria antecedente la richiesta in argomento.

- *Gennaio 1996 - viene definitivamente stabilito dal Comitato Portuale nell'approvazione del Piano Operativo Triennale il recupero delle aree demaniali sottostanti le mura storiche, comportanti l'abbattimento dei manufatti esistenti tra cui le sedi degli Ormeggiatori e dei Piloti;*
- *conseguentemente viene proposta dallo stesso comitato Portuale il possibile trasferimento delle sedi degli Ormeggiatori e dei Piloti nell'edificio dell'ex sanità Marittima, assieme ad altri servizi;*
- *Dicembre 1997 - non ritenendo adeguata la proposta di spostare i due servizi nell'ex Sanità Marittima per problemi legati ad una mancanza di visuale adeguata, a difficoltà di percorrenza, a spazi inadeguati ed altro, viene presentato dagli Ormeggiatori e dai Piloti la proposta di realizzare una nuova sede nell'area denominata "Rotonda" al Molo nord, ritenendo questa zona ideale per entrambi i servizi, anche in vista degli ampliamenti previsti nel porto;*
- *Gennaio 1999 - Ricadendo l'area proposta dai due Servizi Tecnici Nautici nelle previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale come area per attrezzature militari, l'Autorità Portuale invia il progetto presentato al Comando in Capo del Dipartimento Militare marittimo dell'Adriatico, chiedendo un parere alla proposta presentata e se questa possa essere compatibile con le esigenze militari logistico/operative presenti e future anche in previsione di eventuali modifiche al Piano stesso;*

- *Marzo 1999 - il Comando in Capo del Dipartimento Militare dell'Adriatico risponde di non avere motivi ostativi alla realizzazione della nuova sede dei due servizi Tecnico Nautici così come da progetto di massima ricevuto;*
- *Luglio 1999 - il Gruppo Ormeggiatori e il Corpo dei Piloti inviano una lettera all'Autorità Portuale e all'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Ancona, dove ribadendo l'importanza della realizzazione di una nuova sede come già presentato con il progetto del 1997, si impegnano alla predisposizione, a loro carico, del progetto esecutivo, chiedendo che questo venga inserito nel piano degli interventi predisposti dal Ministero dei Lavori Pubblici;*
- *Luglio 1999 - il Comitato portuale con delibera n. 31 esprime all'unanimità parere favorevole al progetto di massima per la nuova sede nell'area denominata "Rotonda";*
- *Dicembre 1999 . in una lettera inviata ai due servizi ed all'Autorità Portuale, il Ministero dei lavori Pubblici Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Ancona, informa che la Direzione Generale delle OO.MM., ha autorizzato la redazione e la presentazione del progetto esecutivo dell'opera in oggetto e che l'Ufficio ha inserito l'intervento nella proposta di programma per l'anno 2000 presentata al Ministero.*

Lo stesso Ufficio prega da ultimo l'Autorità Portuale di avviare il procedimento di "Adeguamento Tecnico Funzionale" del vigente Piano Regolatore Portuale.

Con nota prot. n. 5943 del 18/8/2000 l'Autorità Portuale di Ancona ha chiesto al Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per le Marche, la convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 3 D.P.R. 383/94 e art. 14-ter L. 241/90 introdotto dal comma 6 dell'art. 17L 127/97 per il progetto indicato in oggetto.

Il Provveditorato, con nota prot. n. 3782/329UT in data 07/09/2000 ha convocato una riunione di conferenza di servizi con gli Enti interessati, per l'accertamento della conformità urbanistica del progetto in argomento per il giorno 28 settembre 2000.

In sede di conferenza di servizi i rappresentanti delegati dell'Amministrazione Comunale, rilevato che l'intervento ricade all'interno della zona militare regolata dall'art. 30 della NTA del P.R.G. che prevede esclusivamente l'uso U4/22 attrezzature militari e

che quindi l'uso richiesto è in contrasto con la normativa di P.R.G. e del Piano Regolatore del Porto, hanno richiesto quanto segue:

“Preso atto che si determina una variante al P.R.G. si condiziona un eventuale parere favorevole alla presentazione e valutazione della seguente documentazione da integrare al progetto presentato:

- *dimostrazione dell'utilizzazione degli spazi, con giustificazione che le dimensioni siano strettamente necessarie alle funzioni ivi svolte;*
- *fotomontaggio con visuali dal mare per valutare l'immobile contestualmente alle emergenze monumentali”.*

A completa definizione del procedimento di conferenza di servizi il Provveditore alle OO.PP. per le Marche in data 5/11/2000 ha sottoscritto l'atto di acclaramento n. 3675/518UT che di seguito si riporta:

IL PROVVEDITORE

VISTO

.....omissis.....

PREMESSO

.....omissis.....

VISTI

gli elaborati tecnici dell'intervento progettato, ovvero:

- *Adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore portuale;*
- *Planimetria generale di fatto e di progetto;*
- *Piante, sezioni e prospetti;*
- *Particolari costruttivi.*

Gli atti integrativi:

- *Relazione integrativa;*
- *Fotomontaggi.*

CONSIDERATO:

- che l'Autorità Portuale di Ancona ha riferito sul progetto in esame, richiamando la relazione tecnica illustrativa, nonché le tavole sopra cennate;
- che il Genio Civile OO.MM. di Ancona, assente;
- La Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici delle Marche, assente, ha inoltre trasmesso tramite fax n. 286 in data 28/09/2000 ore 12.11 la nota n. 16344 in pari data con cui rappresentava quanto segue: "..... che l'area interessata dall'intervento non risulta a tutt'oggi sottoposta alla tutela di cui ai titoli I e II del D.L.gs. 2910.1999 n. 490 è che pertanto questo Ufficio non è tenuto ad esprimere alcun parere di competenza al riguardo."
- che il Comune di Ancona, dichiara: preso atto che si determina una variante al P.R.G. si condiziona un eventuale parere favorevole alla presentazione e valutazione della seguente documentazione da integrare al progetto presentato:
 - Dimostrazione dell'utilizzazione degli spazi, con giustificazione che le dimensioni siano strettamente necessarie alle funzioni ivi svolte.
 - Fotomontaggio con visuali dal mare per valutare l'immobile contestualmente alle emergenti monumentali.
- che l'Ufficio del Territorio, si riserva di esprimere il proprio parere successivamente all'esame della documentazione, che il progettista deve produrre circa l'inserimento delle strutture in oggetto nell'ambito portuale;
- che la Regione Marche, Servizio Urbanistica, tramite il proprio responsabile del procedimento istruttorio delegato alla conferenza, ha espresso parere positivo al progetto ed alla relativa variante al piano urbanistico subordinato peraltro alla approvazione della Giunta regionale per la notifica dell'intesa di Stato-Regione. Le eventuali integrazioni al progetto, richieste in conferenza, debbono essere allegate al progetto esaminato.
- che la Circoscrizione Doganale di Ancona, assente,
- che il Dipartimento Militare Marittimo dell'adriatico, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera. L'area su cui sorgerà, dovrà essere esclusa da qualsiasi

destinazione futura alla Marina Militare in quanto le due funzioni non sono compatibili;

- *che la Capitaneria di Porto, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera in funzione di una migliore operatività dei servizi tecnico-nautici portuali, che attualmente sono dislocati in sedi diverse e poco adatte alle esigenze.*

La nuova torre consentirebbe una visione direzionale centralizzata dei movimenti del traffico portuale, consona e rispondente alle esigenze dei piloti e degli ormeggiatori.

- *che in data 17/10/2000 con nota 4581/391UT è stato trasmesso agli Enti intervenuti alla conferenza di servizi del 28/09/2000, copia del verbale e la documentazione integrativa trasmessa al fine di sciogliere le riserve avanzate dal Comune di Ancona;*

che in data 07/10/2000 è pervenuta al Provveditorato la documentazione integrativa trasmessa al fine di sciogliere le riserve avanzate dal Comune di Ancona;

- *che in data 07/11/2000 con nota n. 78372 il Sindaco di Ancona ha comunicato che ".....la Giunta comunale preso atto del parere favorevole della commissione consiliare urbanistica, ha deferito all'esame del consiglio comunale l'atto amministrativo contenente il parere favorevole, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/94, alla approvazione del progetto di realizzazione di una torre per servizi tecnico - nautici in ambito portuale, Molo Nord, seppure in contrasto con la normativa di P.R.G., alle seguenti condizioni:*

- a) che venga prevista la demolizione dei manufatti ora costruiti a ridosso delle mura traiane;*
- b) sia posta la massima attenzione sulla scelta dei materiali di realizzazione della torre."*

Tutto ciò premesso, visto e considerato,

ACCLARA

in conformità del verbale di riunione di Conferenza di servizi in data 28/9/2000, che qui deve intendersi integralmente richiamato ed integrato, l'intesa di cui al DPR 18/4/94 n. 383 in merito agli interventi di realizzazione in area portuale, molo nord, di una torre per i servizi tecnico-nautici, facendo salve tutte le autorizzazioni non comprese nel procedimento di cui al medesimo DPR.

Il Consiglio Comunale del Comune di Ancona nella seduta del 27/11/2000 - deliberazione n. 142 - ha deliberato:

Di esprimere parere favorevole alla approvazione del progetto di realizzazione di una torre per servizi tecnico-nautici in ambito portuale-Molo nord alle seguenti condizioni:

- a) che venga prevista la demolizione dei manufatti ora costruiti a ridosso delle mura trainee;*
- b) sia posta la massima attenzione alla scelta dei materiali di realizzazione della torre.*

La Giunta Regionale della Regione Marche nella seduta del 18/12/2000 - delibera n. 2741 - ha deliberato:

di dichiarare ai sensi dell'art. 81 D.P.R. nn. 616/77 e 383/94, la conformità urbanistica e l'adesione all'intesa Stato-Regione per il progetto presentato dal Provveditorato Regionale OO.PP. di Ancona concernente: Autorità Portuale di Ancona- "Costruzione in area portuale di una torre per i servizi tecnico-nautici - Nuova sede Gruppo Ormeggiatori e Corpo Piloti del Porto di Ancona".

PROGETTO ESECUTIVO

Dalla Relazione Tecnica allegata al progetto è possibile rinvenire una sintetica descrizione dell'opera in argomento.

Il nuovo edificio sarà realizzato, all'estremità del molo nord, nell'area denominata "Rotonda"; qui un muro esistente in pietra e mattoni separa il lato del molo rivolto verso mare dal molo all'interno del porto. Unico passaggio, un piccolo varco che sarà utilizzato per il collegamento tra le sedi ed i mezzi ormeggiati nel lato interno della banchina.

Lungo questo muro, affiancata ad esso, una nuova scalinata- rampa in cemento armato con rivestimento in travertino romano, farà da tramite con il nuovo edificio oltre a collegare esternamente il piano terra con il primo.

Questo, realizzato con struttura in cemento armato su fondazioni a platea (come da specifiche relazioni allegate, riguardanti l'indagine Tecnico - Geologica a firma della Dott.ssa Gloria Sordani e la relazione di Calcolo strutturale, fascicolo SO, a firma dell'Ing. Vladimiro Muti), avrà pianta ovale costruita sul quadrato, e si svilupperà su tre piani divisi in verticale in due parti speculari, il lato rivolto verso ovest, con visuale

verso l'esterno del porto, ad uso dei Piloti, quello ad est con visuale verso l'interno del porto per gli Ormeggiatori.

L'edificio, a forma di cono rovesciato, con la parte basamentale (piano terra e primo) molto compatta, con aperture consistenti in stretti tagli verticali nella parete, si allarga verso l'alto con un'inclinazione dell'8%, concludendosi al secondo piano con una superficie vetrata continua, contenente i locali operativi di controllo.

Funzionalmente i tre livelli saranno, per entrambi i servizi, così divisi:

Q.0,00 - piano terra, (corrispondente ad una quota leggermente più alta di circa 15cm rispetto alla quota esterna della banchina) Due cancelli in acciaio inox daranno accesso al sottoscala tra l'edificio ed il muro esistente, dove è prevista la localizzazione delle unità di climatizzazione e da dove si potrà accedere all'interno del piano terra dell'edificio in un locale magazzino manutenzioni, accessibile anche ad un'auto tramite una porta di accesso basculante. La pavimentazione di questi locali è prevista a base di resine epossidiche.

Q.3,55 - piano Primo, al quale si potrà accedere dalla rampa esterna come prima accennato, o dalle scale di servizio interne affiancate al muro centrale. Qui sono previsti i locali per uffici, uno spogliatoio, delle ampie docce ed un servizio igienico. La pavimentazione dei locali è prevista in gres porcellanato.

6,90 - Piano secondo, al quale si accederà dalle scale interne affiancate al muro centrale. Questo piano sarà formato da due unici locali con servizi igienici al centro, dove sarà localizzata la parte operativa dei due servizi, consistente nelle operazioni di osservazione e collegamento con le navi.

Proprio in quest'ottica i locali sono stati previsti completamente vetrati alle pareti esterne con l'utilizzo di particolari vetrate termiche a controllo solare (inclinate rispetto alla verticale di 15°).

E' stato previsto inoltre un "ballatoio" esterno accessibile sia dagli Ormeggiatori che dai Piloti, che si affiancherà a Q 6,80 lungo tutto il perimetro esterno dell'edificio consentendo ad entrambi i servizi di poter

visionare, come a volte può accadere, la parte di mare o di porto non visibile dal loro interno, consentendo inoltre una agevole e pratica pulizia delle vetrate, in gran parte fisse.

La copertura dell'edificio accessibile dall'interno con scale retrattili, prevede un solaio piano con un forte sbalzo perimetrale a protezione dalle piogge e dal sole delle vetrate suddette, coperto con un pavimento galleggiante in quadrotti di cemento per evitare il surriscaldamento diretto dello stesso.

Particolare attenzione sarà data alla realizzazione delle strutture in cemento armato prevedendo l'uso di distanziali per ottenere un copriferro costante di almeno 4 cm e comunque ad ulteriore protezione della stessa è stata prevista esternamente una parete a "cappotto", coibentata e ventilata, rivestita esternamente da lamiera in rame stagnato posate verticalmente, su pannelli in compensato marino, con il sistema della doppia aggraffatura.

Dal punto di vista impiantistico, per quanto riguarda la climatizzazione (condizionamento e riscaldamento), vista la mancanza sul posto di linee di metano, è stato previsto un impianto a pompa di calore del tipo multi split a flusso refrigerante variabile.

L'impianto elettrico di illuminazione è previsto di tipologia civile a norma CEI 64/8 realizzato in parte con tubazioni a vista, in parte sotto traccia.

Infine come impianto idrico - sanitario è previsto un impianto di tipo civile con tubazioni in polipropilene coibentate e come impianto fognario, l'utilizzo prima dello scarico a mare di una vasca ad ossigenazione totale, nel rispetto del D.L. 152/99.

Tutti gli infissi utilizzati, così come in gran parte delle opere in acciaio esterne, sono state previste in acciaio inox AISI 316 per garantirne in questo ambiente, una buona conservazione nel tempo degli stessi.

Il progetto è risultato dell'importo totale di £. 1.500.000.000 di cui £. 1.158.883.501 per lavori a corpo, £. 20.000.000. per oneri messa in sicurezza del cantiere, e £. 321.088.835 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: £. 50.000.000 per allacciamento ai servizi pubblici, £. 117.000.000 per imprevisti, £. 15.300.000 per coordinatore sicurezza in fase di esecuzione, £. 60.000.000 per assistenza giornaliera e contabilità, £. 20.000.000 spese attività consulenza o

supporto, £. 5.000.000 per commissioni giudicatrici e £. 42.000.000 per spese accertamenti di laboratorio.

Il Dirigente Tecnico di Zona ad un primo esame degli atti progettuali con nota n. 536 del 21/3/01 li ha restituiti alla Direzione Generale delle OO.MM. formulando le osservazioni che di seguito si riportano.

Esaminata la proposta di adeguamento tecnico-funzionale in argomento, si rileva che l'area su cui dovrebbe essere realizzato l'edificio destinato a nuova sede del gruppo ormeggiatori e del corpo piloti del porto è esposta alla traversia secondaria e si trova all'esterno del muro paraonde del molo nord.

Da ciò deriva la necessità di uno studio meteo-marino a dimostrazione della fattibilità dell'edificio in argomento al presente stato di attuazione delle opere a mare di piano regolatore portuale. Risulta, infatti, non ancora finanziato il terzo stralcio di attuazione del P.R.P., che prevederebbe la costruzione del molo sopraflutto, il quale sarebbe in grado di proteggere adeguatamente anche il molo nord.

Per quanto riguarda il progetto esecutivo dell'opera, si ritiene opportuno che esso sia esaminato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. successivamente al citato adeguamento tecnico-funzionale, osservando preliminarmente al proposito soltanto che non risulta agli atti un'apposita relazione geotecnica, secondo le norme contenute nel D.M. 11/03/1988 e la circolare del Ministero dei LL.PP. 09/01/1996, n. 218/24/3.

Ad un secondo esame degli atti completi di indagine geotecnica e studio meteo-marino il Dirigente Tecnico di Zona con nota n. 557 del 25/6/2001 ha ritenuto che erano meritevoli di essere trasmessi al Consiglio Superiore per esame e parere definitivo con le seguenti osservazioni:

1) dalle conclusioni dello studio meteo-marino presentato si evince la necessità di realizzare, a protezione del nuovo edificio, un muro paraonde di altezza pari ad almeno 5.8 m, a sua volta protetto da un'adeguata scogliera. Inoltre, va previsto in ogni caso un sistema di smaltimento delle acque di allagamento del piazzale. Tale lavori dovranno essere ultimati prima dell'inizio dei lavori relativi al fabbricato in argomento, per evitare eventuali danni in corso d'opera. E' agli atti l'impegno dell'Autorità Portuale a realizzare detti lavori.

2) Per quanto riguarda l'adeguamento tecnico-funzionale del vigente P.R.G., si osserva che la Giunta comunale di Ancona ha deferito all'esame del Consiglio-comunale l'atto amministrativo contenente il parere favorevole all'intervento in argomento, formulando alcune prescrizioni; non risulta che al proposito il Consiglio comunale si sia ancora espresso.

L'Autorità Portuale di Ancona, venuta a conoscenza delle precedenti osservazioni ha prontamente comunicato alla Direzione Generale delle Opere Marittime ed a questo Consiglio Superiore quanto segue:

In relazione a quanto richiesto per le vie brevi dal Dirigente tecnico di Zona Ing. Carlo Ranieri in ordine all'opera di cui all'oggetto, si allega alla presente la seguente documentazione:

- *Deliberazione del Consiglio del Comune di Ancona n. 142 del 27/11/2000 di approvazione del progetto (all.1);*

- *Deliberazione della Giunta Regione Marche n. 2741 del 18/12/2000 relativa alla dichiarazione di conformità urbanistica dell'opera (all.2);*

Con l'occasione, si rende noto che la scrivente ha attivato quanto di propria competenza per la redazione di un progetto finalizzato alla modifica della scogliera di protezione del piazzale interessato alla realizzazione dell'opera, in conformità a quanto riportato nelle "Conclusioni" dello studio meteo-marino in data 18/05/2001, richiesto con nota prot. 536 del 21/03/2001 e già in possesso di codesta Direzione Generale.

Si ribadisce, al riguardo, che gli interventi di modesta entità finalizzati a ridurre il rischio di danneggiamento/innalzamento della medesima) verranno realizzati direttamente dalla scrivente in concomitanza con i lavori relativi alla nuova sede di cui all'oggetto.

Si precisa, infine, che l'intervento di realizzazione del molo sopraflutto (III° fase delle opere a mare in attuazione del vigente P.R.P. è stato recentemente finanziato con le nuove risorse di cui all'art. 9 della legge 413/98, che la relativa progettazione esecutiva è in corso di redazione e che l'inizio dei relativi lavori si prevede possa avvenire entro il prossimo 2002. In relazione alla suddetta previsione, gli interventi protettivi cui si faceva sopra riferimento avranno effettivamente carattere di provvisorietà.

In merito alle modalità d'appalto la Direzione Generale delle OO.MM. ha formulato la proposta di procedere all'appalto mediante asta pubblica secondo l'orientamento ormai consolidato di ricorrere a tale modalità d'appalto per interventi fino a due miliardi.

In conclusione di premesse si rammenta che il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Ancona con deliberazione n. 36 del 26/772000 ha approvato il progetto esecutivo in argomento.

CONSIDERATO

Preliminarmente la Sezione ritiene che si debbano sviluppare distinte considerazioni per i due argomenti in esame.

ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL P.R.P.

La decisione presa dall'Autorità Portuale di Ancona di ripristinare la passeggiata lungo le mura antiche del Porto di Ancona comportava di conseguenza la previsione della demolizione graduale di tutti i volumi e manufatti esistenti a ridosso delle stesse, tra cui anche le attuali sedi degli Ormeggiatori e dei Piloti.

La poco pratica soluzione di spostare i due servizi presso la Stazione Sanitaria Marittima è stata sostituita con quella di collocarli nell'area denominata "Rotonda" del molo nord del porto.

Questa localizzazione, certamente ideale per i due servizi perché centrale e dotata di ampia e piena visibilità sul porto e sul mare ed inoltre perché poco distante dalle relative imbarcazioni ormeggiate all'interno della banchina, non era però compatibile con la destinazione urbanistica dell'area prevista nel P.R.G. del Comune di Ancona come ampiamente riportato nelle premesse.

L'Autorità Portuale di Ancona allora, avuto l'assenso della Direzione Generale delle OO.MM. al finanziamento dell'opera ed invitata dal Genio Civile OO.MM. di Ancona ad avviare la richiesta di adeguamento tecnico funzionale del P.R.P., ha chiesto al Provveditorato Regionale alle OO.PP. per le Marche la convocazione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 3 del P.R.P. 384/94 e dell'art. 14 - ter della legge 241/90 introdotto dal comma 6 dell'art. 17 della legge 127/97, fra tutti gli enti interessati al progetto.

Nel caso in argomento infatti non si trattava di una semplice modifica di localizzazione di fabbricati di servizio previsti in ambito portuale su un'area demaniale non soggetta a vincoli urbanistici sulla cui destinazione l'Amministrazione Comunale discrezionalmente avrebbe potuto dare l'assenso, ma si trattava di demolire fabbricati demaniali esistenti e di costruirne dei nuovi in un'area demaniale destinata ad attrezzature militari nel vigente P.R.G..

Le risultanze della Conferenza di servizi, riportate nelle premesse, sono state poi recepite dal Consiglio Comunale di Ancona il cui parere, espresso nella seduta del 27/11/2000 con deliberazione n. 142, sebbene limitato alla sola approvazione del progetto, è stato perfezionato e reso esecutivo dalla Giunta Regionale della Regione Marche che nella seduta del 18/12/2000 con delibera n. 2741, ha deliberato di dichiarare, ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77 e 383/94, la conformità urbanistica e l'adesione all'intesa Stato Regione per il progetto in argomento.

Per quanto di competenza di questo Consiglio Superiore si può affermare che la nuova opera bene si inserisce nel più vasto sistema di previsioni del vigente P.R.P. e risulta adeguatamente protetta una volta realizzata la 3 fase del molo di sopraflutto.

Valutando quindi la sua compatibilità con le previsioni del P.R.P. si può certamente affermare che essa rientra nella casistica di "modifica non sostanziale" secondo come definita con voto n. 44/99 di questo consesso.

PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto in argomento, descritto nelle premesse, riguarda la realizzazione della nuova sede del Gruppo Ormeggiatori e del Corpo Piloti del Porto di Ancona, da eseguire all'estremità del molo nord nell'area denominata "Rotonda".

Gli elaborati progettuali, dichiarati di livello esecutivo, individuano una conformazione volumetrica pienamente corrispondente alle esigenze cui l'edificio è destinato.

Trattasi di edificio a pianta ellittica, a tre piani con platea di fondazione nervata di dimensioni dell'ordine di 18x15m.

La relazione geologica è scarsa - un solo sondaggio - tuttavia il materiale per i primi 16m è di riporto di buone caratteristiche.

La struttura in elevazione è costituita da pilastri - setti in una direzione e travi perimetrali di notevole altezza.

I solai di tipo laterizio, $h = 20+5\text{cm}$, sono supportati all'interno da travi a spessore di notevole altezza poggianti a loro volta sui setti e sulle travi perimetrali.

Ove non riportate, nei disegni occorre fissare distanze e copriferri come già correttamente indicato nella relazione.

Nel complesso la struttura così come disegnata, pare atta ad assorbire - per forma, dimensioni e spessore - le azioni da sisma e da vento.

E' invece estremamente carente la relazione che presenta tabulati senza alcun chiarimento e dati di impostazione.

Tuttavia nel complesso gli elaborati progettuali hanno la completezza formale richiesta dalla legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni e dal D.P.R. 554/99.

Dal punto di vista marittimo la perplessità rilevata dal Dirigente Tecnico di Zona, che l'area su cui deve sorgere l'edificio è esposta alla traversia secondaria fino a quando non sarà realizzato il terzo stralcio del molo di sopraflutto, è pienamente da condividere.

Infatti i risultati dello studio - meteomarino, la cui esigenza è stata segnalata dallo stesso D.T.Z. ed acquisito agli atti, hanno messo in evidenza che per mareggiate significative si possono verificare allagamenti frequenti del piazzale antistante l'edificio ed in casi di eventi estremi si potrebbe avere anche l'azione diretta dell'onda sulla struttura.

E' stato quindi ipotizzato di contenere i fenomeni di Run up e di overtopping che si potrebbero verificare sulla mantellata di protezione del molo mediante il completamento planimetrico del muro paraonde esistente sopraelevandolo fino a quota +5,80 m.l.m.m..

Tale ipotesi è stata condivisa dall'Autorità Portuale che, come riportato nelle premesse, si è impegnata ad eseguire le opere in concomitanza con i lavori della nuova sede in argomento.

Lo stesso studio meteomarino conclude però affermando che fenomeni di allargamenti si verificheranno comunque anche in presenza degli interventi proposti e che a tali fenomeni si dovrà porre rimedio con un opportuno sistema di smaltimento delle acque.

In merito a ciò la Sezione ritiene anche opportuno e necessario che il piano terra dell'edificio sia reso libero dalle unità di smistamento e di comando sia dell'impianto elettrico che di climatizzazione.

Si osserva infine che operando in ambiente marino le quote progettuali devono essere riferite al livello mediomare e non alle quote topografiche.

Per quanto attiene le modalità di appalto, si ritiene condivisibile la proposta formulata dalla Direzione Generale delle Opere Marittime, riportata nelle premesse, di provvedere mediante asta pubblica.

Tutto ciò premesso e considerato la sezione, all'unanimità, è del

PARERE

- contenuto nei considerato che precedono, per quanto riguarda l'adeguamento tecnico funzionale;
- che sul progetto esecutivo, relativo alla nuova sede per i servizi tecnici nautici per il Corpo dei Piloti ed il Gruppo Ormeggiatori da realizzare nel porto di Ancona dell'importo complessivo di £. 1.500.000.000 suddiviso secondo come riportato nelle premesse, si possa esprimere parere favorevole con le prescrizioni e osservazioni contenute nei considerato che precedono;
- che all'appalto dei lavori possa procedersi a mezzo di asta pubblica.

Per copia autentica

Il Segretario